



Indagine 2022 sulla diffusione territoriale della società semplice

Dicembre 2022

Fondazione Centro Studi UNGDCEC

Indagine 2022 sulla diffusione territoriale della società semplice.

Dicembre 2022

La Fondazione Centro Studi UNGDCEC

Scopo della Fondazione Centro Studi UNGDCEC è quello di promuovere lo sviluppo di studi e ricerche atti al consolidamento di una cultura giuridica, economica, sociale e aziendale, per la crescita del ruolo dei Dottori Commercialisti.

Insieme alla tradizionale attività editoriale e formativa, nel mandato 2021-2023 la Fondazione si è posta l'obiettivo di sviluppare anche l'attività di ricerca e analisi dei fenomeni macroeconomici, partendo dall'osservazione che (i) il Dottore Commercialista è il primo operatore economico che conosce e tratta i dati aziendali e che (ii) l'Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili vanta una struttura radicata sul territorio nazionale, con circa 110 sedi locali e migliaia di giovani colleghi accomunati dai valori e dalla passione per la professione. La conoscenza e l'analisi dei fenomeni e delle tendenze macroeconomiche potrà meglio indirizzare l'attività formativa e della Fondazione e indirizzare Colleghe e Colleghi anche verso nuove e stimolanti specializzazioni, consentendo, auspicabilmente, l'apertura verso nuovi sbocchi professionali.

Chiunque sia interessato ad avviare un rapporto continuativo con il Centro Studi è invitato a comunicare la propria disponibilità con una breve presentazione al seguente indirizzo: info@centrostudiungdcec.it.

Fondazione Centro Studi UNGDCEC

Circonvallazione Clodia 86

00195 - Roma

www.centrostudiungdcec.it



Presentazione del progetto e limitazioni

Nata per la gestione semplificata dell'impresa agricola, cresciuta nel mondo immobiliare e proiettata verso la gestione patrimoniale, negli ultimi anni la società semplice è stata oggetto di trattazione in numerose pubblicazioni sui quotidiani economici, sulle riviste specializzate e protagonista di convegni in tutto il territorio nazionale, anche grazie alla duttilità dello strumento ed al favorevole trattamento fiscale di cui gode.

Ma quante sono in Italia le società semplici? In quali territori sono più diffuse? Quale attività svolgono?

Queste le domande che ci siamo posti e che non hanno trovato risposta, questo il vuoto che il nostro Centro Studi ha voluto colmare, grazie allo sviluppo e all'analisi dei risultati di una accurata ricerca scientifica.

Il resoconto dell'*Indagine 2022 sulla diffusione territoriale della società semplice* rappresenta il risultato dell'indagine svolta sul database estratto dalla banca dati AIDA - Bureau Van Dijk alla data del 16 novembre 2022, riguardante un campione di n. 95.107 società semplici attive, iscritte nel Registro delle imprese. Non sono considerate le società semplici non registrate, la cui entità non è determinabile se non mediante approssimazioni empiriche non verificabili.

L'analisi territoriale prevede la suddivisione per regione e provincia. L'analisi settoriale è basata sulla suddivisione tra attività agricole, immobiliari, finanziarie-assicurative e professionali, raggruppate secondo il codice ATECO, mentre una voce residuale riunisce tutte le attività diverse sotto la voce "altro". Per ragioni di completezza sono state incluse nell'analisi, solo in termini quantitativi, le società semplici iscritte nel Registro imprese senza indicazione del codice ATECO, che sono state raggruppate nella categoria identificata con attività "non disponibile".

Per meglio comprendere l'evoluzione del fenomeno è stata svolta una analisi sull'anzianità delle società agricole in base all'anno di costituzione; per ragioni di significatività, l'analisi dei dati è stata circoscritta alle società semplici costituite a

partire dal 1970.

In conclusione, la ricerca del Centro Studi consentirà al lettore di comprendere la diffusione della società semplice non solo in ambito territoriale, ma anche in base all'attività esercitata, in modo da poter comprendere lo stato dell'arte, le dinamiche in corso e le potenzialità dello strumento, spesso relegato nell'immaginario collettivo all'esercizio dell'attività agricola o alla gestione immobiliare, senza comprenderne le effettive potenzialità, anche in termini di gestione patrimoniale e quale strumento per la protezione e la trasmissione del patrimonio, tendenze già in atto in alcuni ambiti geografici.

Francesco Puccio

Presidente Fondazione Centro Studi UNGDCEC

Marco Anesa

Consigliere Fondazione Centro Studi UNGDCEC

Diffusione territoriale

Alla data di riferimento 16 novembre 2022 risultano iscritte al Registro delle imprese circa 1.410.764 società di capitali (pari al 63%) e 839.650 società di persone (37%); di queste, circa **95.107** hanno la forma giuridica della società semplice.

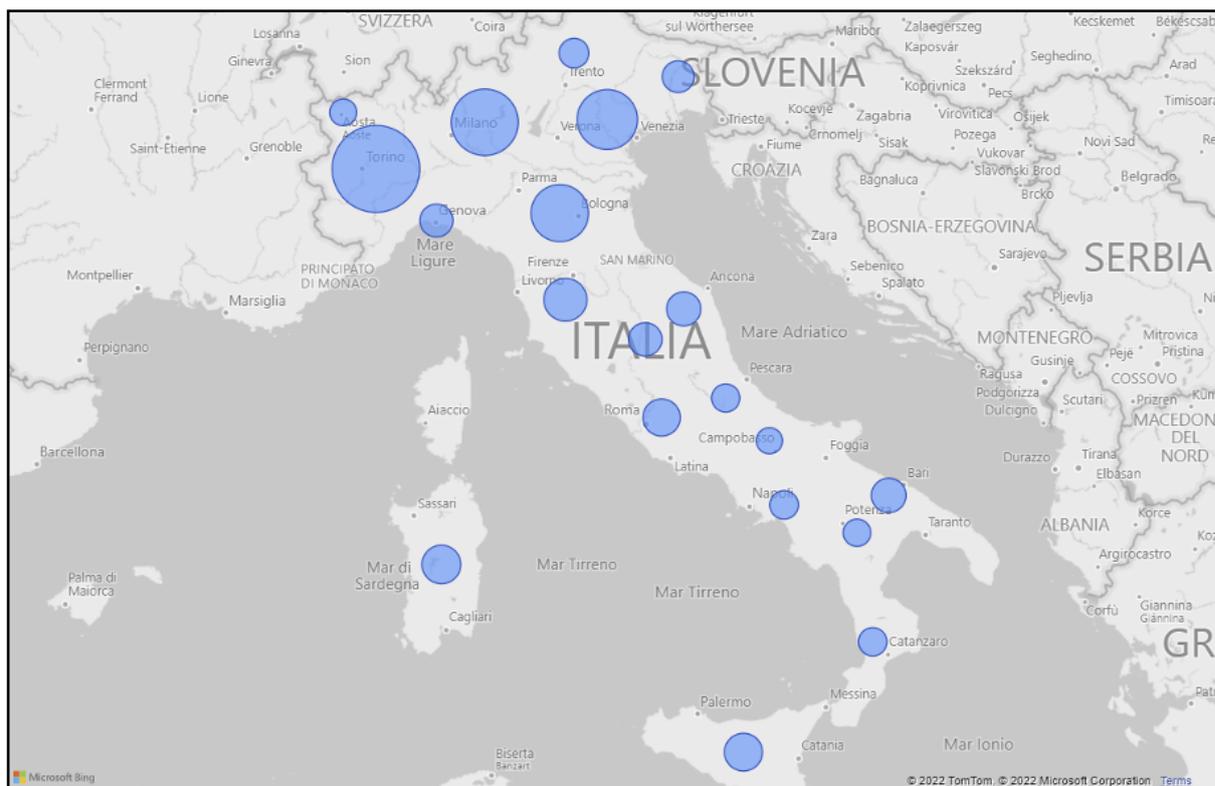


La regione nella quale si riscontra la maggiore diffusione della società semplice è, prevedibilmente, il Piemonte, nella quale ha sede, tuttavia, solo il 22% delle 95.107 società iscritte al Registro delle imprese (n. 21.079).

La società semplice è complessivamente più radicata nelle regioni settentrionali, nelle quali ha sede circa il 60% del totale, con presenze rilevanti anche in Lombardia (15%), Veneto (12%) ed Emilia Romagna (11%).

Meno diffusa al centro (Toscana: 6%, Lazio: 4%) e al sud-isole (Sardegna: 5%, Sicilia: 4%, Puglia: 3%).

L'elaborato grafico che segue consente di meglio apprezzare la diffusione della società semplice sul territorio nazionale; nonostante la prevalenza nelle aree settentrionali, la società semplice risulta oggi presente in ogni regione della penisola, con una crescita tendenziale non trascurabile.

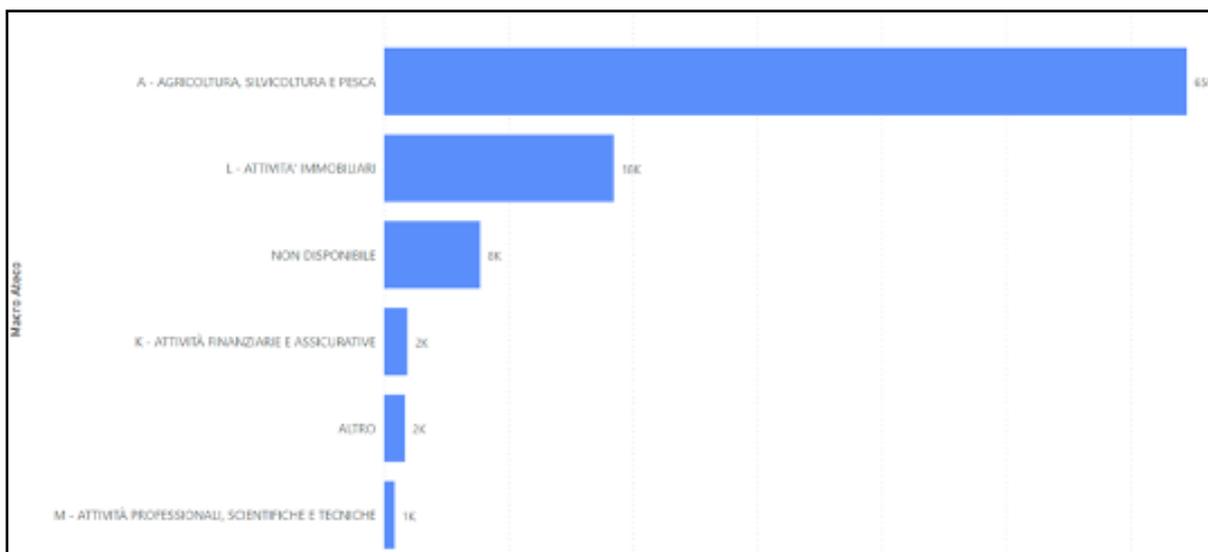


Attività esercitata

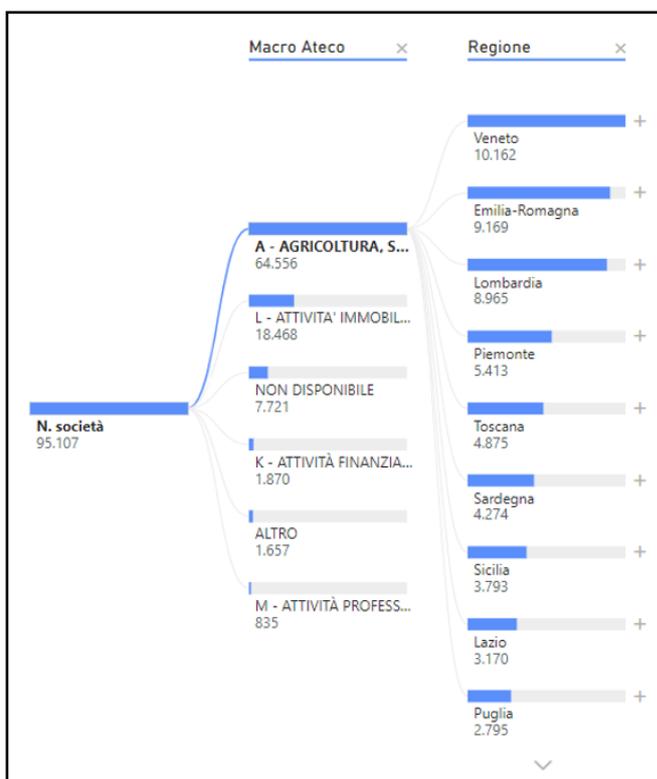
La ricerca svolta conferma la prevalenza dell'attività agricola, in tutte le sue forme: acquacoltura, coltivazione di colture permanenti, di agrumi, ortaggi, frutta a nocciolo, uva, cereali etc., silvicoltura e allevamento costituiscono l'oggetto sociale di circa **65 mila** società semplici, pari al 68% del totale. Ad esse si deve ritenere debba inoltre essere sommata una buona percentuale delle società prive di codice ATECO, costituite in epoca remota e non classificabili.

L'attività immobiliare riguarda circa **18 mila** società semplici, pari al 19% del totale. A differenza delle società esercenti attività agricola, le società semplici immobiliari sono concentrate in Piemonte (55% del totale); in particolare, n. 7.095, pari a oltre il 39% del dato nazionale, hanno sede a Torino e provincia.

Le società semplici che esercitano attività finanziaria e di partecipazione, le c.d. *holding di famiglia*, sono circa **1.900**, distribuite principalmente nei centri urbani di Torino (n. 453) e Milano (n. 359), quest'ultima con una un'incidenza di circa il triplo (10%) rispetto alle società semplici torinesi (c.a. 3%).

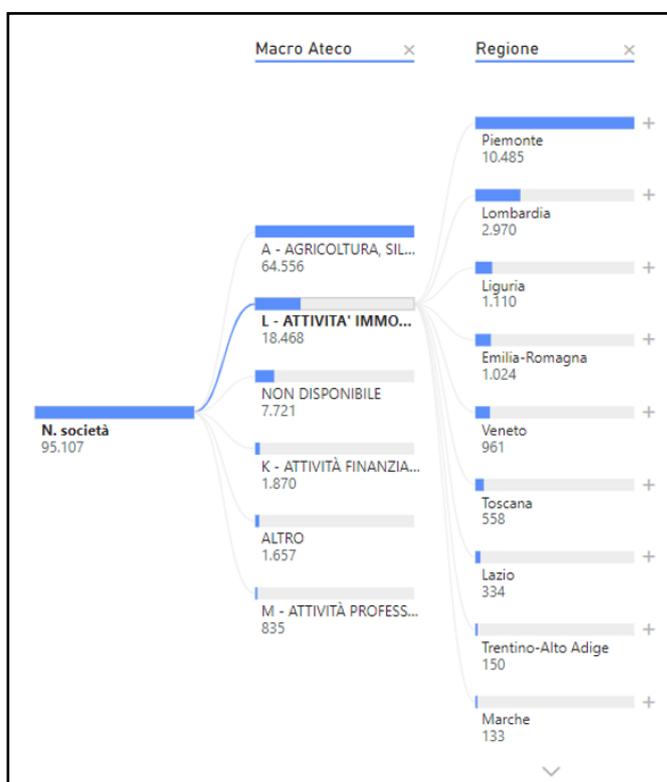


Società esercenti attività agricola



La società semplice esercente attività agricola, che rappresenta circa il 68% del totale, è maggiormente diffusa in Veneto (16%), Emilia Romagna (14%), Lombardia (13%), Piemonte (8%) e Toscana (7%), ma è sostanzialmente distribuita sull'intero territorio nazionale.

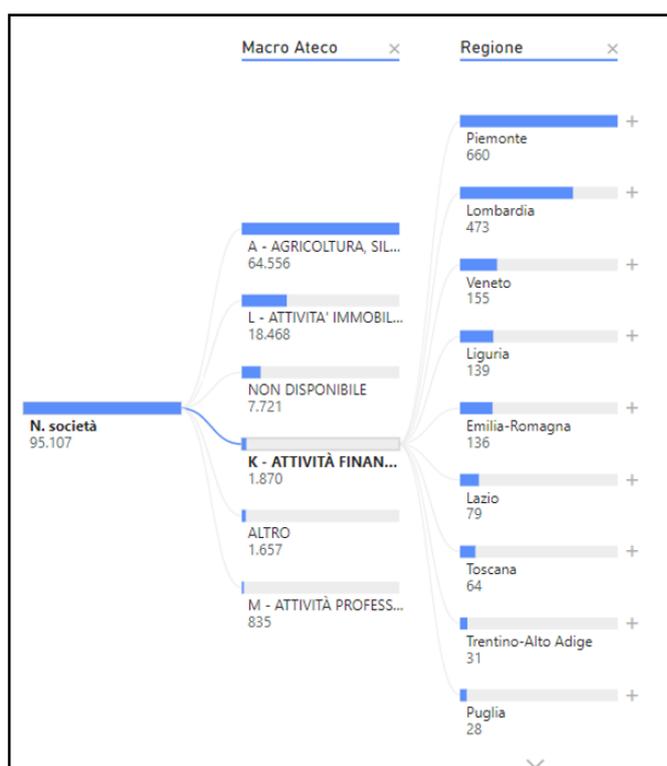
Società esercenti attività immobiliare



La società semplice esercente attività immobiliare, che rappresenta circa il 18% del totale, evidenzia una notevole concentrazione nel territorio piemontese, che vanta una quota pari a circa il 55% del totale nazionale.

In Lombardia ha sede circa il 16% delle società semplici immobiliari e in Liguria il 6%; nelle altre regioni si riscontra una presenza ancora inferiore.

Società esercenti attività finanziaria



La società semplice esercente attività finanziaria e di gestione patrimoniale, che rappresenta una quota di circa il 2% del totale, al pari della società immobiliare presenta una maggiore concentrazione nel territorio piemontese (35%) e lombardo (25%). Si osserva il maggior peso relativo riscontrato a Milano dove, seppur con limitato in valore assoluto, circa il 10% delle società semplici opera nell'ambito finanziario e della gestione patrimoniale.

A compendio della precedente analisi, si riporta il riepilogo delle attività svolte in ciascuna regione, con le limitazioni indicate alle premesse. Lo scenario prospettato evidenzia:

1. la prevalente diffusione della società esercente attività agricola, sull'intero territorio nazionale;
2. il netto primato del Piemonte per quanto concerne l'attività immobiliare;
3. una non trascurabile diffusione dell'attività finanziaria e di gestione di patrimoni e partecipazioni, anche in ottica prospettica, principalmente in Piemonte e Lombardia;
4. il modesto impiego della società semplice per l'esercizio di attività professionali, tecniche, scientifiche e diverse.

Regione	A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	ALTRO	K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI	M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	NON DISPONIBILE
Abruzzo	750	16	5	41	7	42
Basilicata	581	9	3	7	1	11
Calabria	879	17	4	17	5	24
Campania	729	67	26	106	25	69
Emilia-Romagna	9.169	118	136	1.024	39	360
Friuli-Venezia Giulia	1.892	18	9	116	17	53
Lazio	3.170	120	79	334	30	244
Liguria	577	77	139	1.110	60	576
Lombardia	8.965	297	473	2.970	129	1.210
Marche	2.668	34	8	133	13	66
Molise	174	3	3	4		9
Piemonte	5.413	440	660	10.485	293	3.788
Puglia	2.795	31	28	71	29	99
Sardegna	4.274	31	11	52	9	104
Sicilia	3.793	91	27	106	21	170
Toscana	4.875	91	64	558	72	278
Trentino-Alto Adige	1.080	38	31	150	8	62
Umbria	2.377	28	9	128	9	105
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	233	12		95	3	96
Veneto	10.162	119	155	961	65	355

Per fornire un ulteriore grado di dettaglio, gli stessi dati sono stati esplosi per provincia nelle tabelle che seguono.

Regione	A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	ALTRO	K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI	M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	NON DISPONIBILE
▣ Abruzzo						
Chieti	109	1	1	13	4	9
L'Aquila	223	3	1	2	2	10
Pescara	168	7	3	19	1	14
Teramo	250	5		7		9
▣ Basilicata						
Matera	286	3	1	3	1	6
Potenza	295	6	2	4		5
▣ Calabria						
Catanzaro	154	10	1	7		6
Cosenza	367	5		3	1	8
Crotone	86				1	4
Reggio di Calabria	229	2	1	7	2	2
Vibo Valentia	43		2		1	4
▣ Campania						
Avellino	56	1	4	7	1	2
Benevento	69	1		4	1	4
Caserta	211	6	2	4	3	10
Napoli	133	41	14	58	9	29
Salerno	260	18	6	33	11	24
▣ Emilia-Romagna						
Bologna	1.253	10	14	232	7	48
Ferrara	938	12	5	121	1	41
Forlì-Cesena	1.054	12	12	58	3	48
Modena	1.244	31	18	189	2	34
Parma	1.036	26	54	159	5	54
Piacenza	934	7	4	43	6	20
Ravenna	1.241	5	5	62	4	43
Reggio nell'Emilia	1.144	8	9	81	5	23
Rimini	325	7	15	79	6	49
▣ Friuli-Venezia Giulia						
Gorizia	151	3		6	1	4
Pordenone	691	5	4	39		15
Trieste	30		1	11	1	2
Udine	1.020	10	4	60	15	32
▣ Lazio						
Frosinone	62	1	6	4		4
Latina	687	6	4	20	2	23
Rieti	185	3		1		3
Roma	974	99	66	290	25	193
Viterbo	1.262	11	3	19	3	21
▣ Liguria						
Genova	107	42	121	788	35	356
Imperia	230	26	10	198	18	141
La Spezia	54	7	3	10	2	13
Savona	186	2	5	114	5	66



Regione	A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	ALTRO	K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI	M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	NON DISPONIBILE
⊖ Lombardia						
Bergamo	898	12	13	116	2	41
Brescia	2.062	17	24	177	9	95
Como	279	10	17	94	3	31
Cremona	1.161	7	4	57	3	17
Lecco	149	4	3	38	4	5
Lodi	433	1	2	34	2	15
Mantova	1.934	6	2	97	5	58
Milano	780	170	359	1.567	69	774
Monza e della Brianza	144	29	20	210	9	50
Pavia	817	5	5	68	4	38
Sondrio	112	3	1	19	1	2
Varese	196	33	23	493	18	84
⊖ Marche						
Ancona	588	1	4	34	2	9
Ascoli Piceno	357	4	1	5	3	6
Fermo	389	8	1	7	4	4
Macerata	791	4	2	27	2	19
Pesaro Urbino	543	17		60	2	28
⊖ Molise						
Campobasso	152	1	2	4		8
Isernia	22	2	1			1
⊖ Piemonte						
Alessandria	544	20	20	492	7	80
Asti	409	14	9	244	3	65
Biella	100	36	37	868	19	178
Cuneo	2.326	52	115	1.568	65	233
Novara	378	15	22	98	6	32
Torino	1.303	291	453	7.095	191	3.158
Verbano Cusio Ossola	49	5	2	30	1	16
Vercelli	304	7	2	90	1	26
⊖ Puglia						
Bari	971	14	6	24	9	23
Barletta-Andria-Trani	330	3	3	10	8	9
Brindisi	191	2	2	7	4	11
Foggia	751	1	3	10	2	26
Lecce	223	9	6	9	3	20
Taranto	329	2	8	11	3	10
⊖ Sardegna						
Cagliari	230	10	5	10	3	17
Nuoro	1.459	5	1	4		17
Oristano	561		1	1		5
Sardegna	718	5	1	5	2	17
Sassari	1.306	11	3	32	4	48



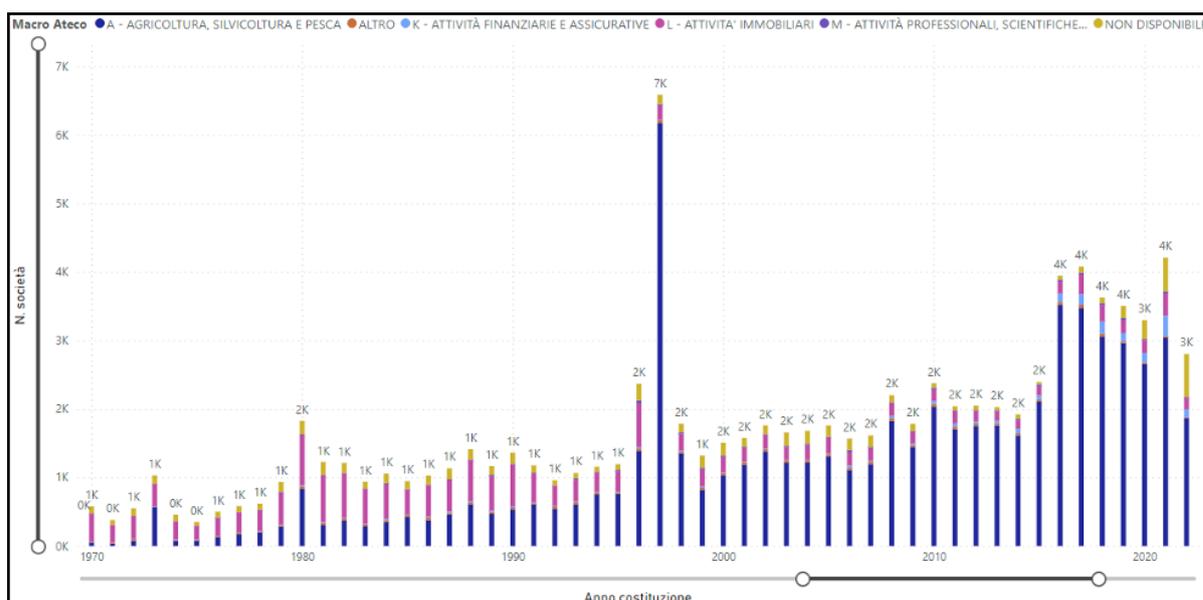
Regione	A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	ALTRO	K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI	M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	NON DISPONIBILE
⊖ Sicilia						
Agrigento	329	3	6	9	1	12
Caltanissetta	183	1	1	2	1	7
Catania	885	37	10	43	5	53
Enna	253	3		2	4	9
Messina	310	14	1	4	1	18
Palermo	369	11	3	15	5	24
Ragusa	758	4	2	12	1	10
Siracusa	441	9		9	1	26
Trapani	265	9	4	10	2	11
⊖ Toscana						
Arezzo	631	9	3	46		11
Firenze	760	18	23	194	12	76
Grosseto	1.203	15		31	1	42
Livorno	306	6	4	20	2	8
Lucca	191	10	5	54	7	29
Massa-Carrara	57	4	4	12	2	15
Pisa	446	6	13	35	2	37
Pistoia	399	9		33	1	29
Prato	82	6	5	61	42	8
Siena	800	8	7	72	3	23
⊖ Trentino-Alto Adige						
Bolzano/Bozen	298	17	21	83	3	27
Trento	782	21	10	67	5	35
⊖ Umbria						
Perugia	1.939	26	9	121	7	96
Terni	438	2		7	2	9
⊖ Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste						
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	233	12		95	3	96
⊖ Veneto						
Belluno	211	4	1	27		9
Padova	1.648	26	40	170	9	65
Rovigo	860	8	4	41	3	17
Treviso	2.084	27	20	252	16	94
Venezia	1.027	15	11	98	10	47
Verona	2.981	21	18	192	15	54
Vicenza	1.351	18	61	181	12	69

Anzianità della società semplice

Anzianità puntuale

A partire dal 1970 gli atti costitutivi della società semplice sono costantemente cresciuti.

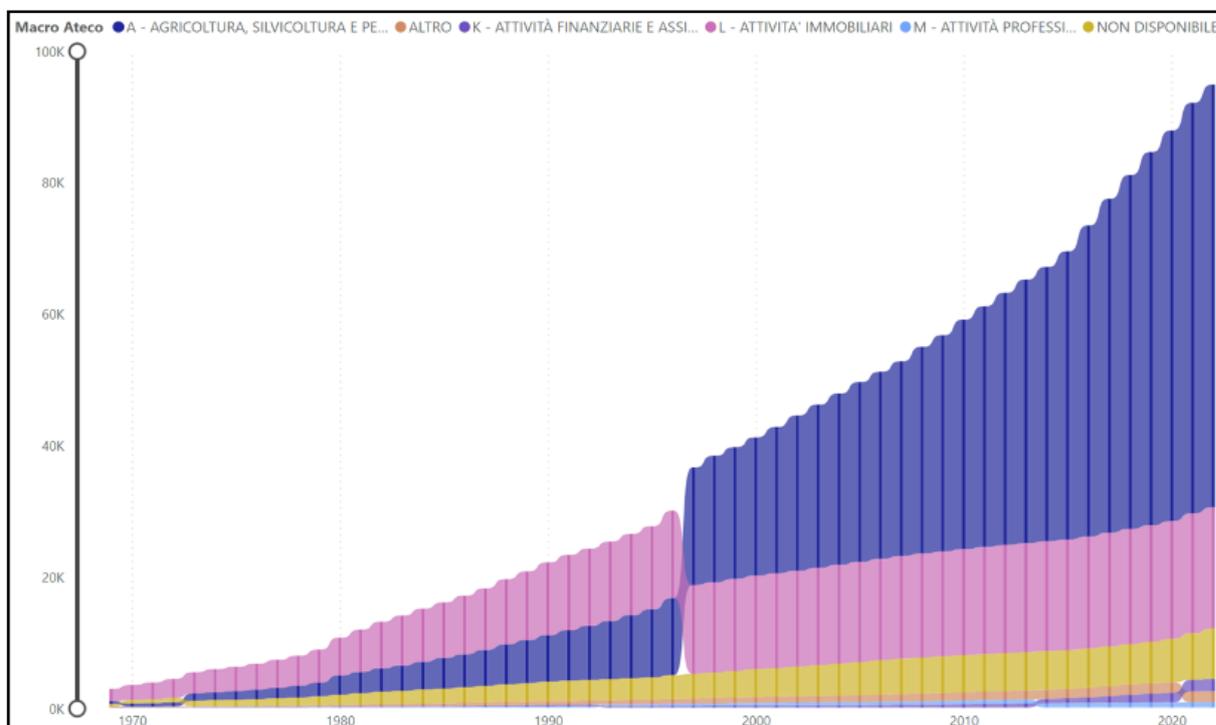
Si evidenzia un picco nell'anno 1997, motivato dalle agevolazioni introdotte dalla L.662/96 (c.d. collegato alla finanziaria 1997) per la regolarizzazione delle società irregolari e delle società di fatto. Lo stesso dicasi per gli anni 2016 e seguenti, nei quali è stata introdotta la norma relativa all'assegnazione agevolata dei beni ai soci e alla trasformazione agevolata in società semplice.



Anzianità cumulata

Un ulteriore elemento di significatività emerge dalla lettura cumulata delle società semplici costituite, dovendosi evidenziare, a partire dall'anno 1997, l'inversione della prevalenza dell'attività agricola rispetto a quella immobiliare. Il fenomeno è particolarmente accentuato nell'ultimo quinquennio e si deve ricondurre alla proliferazione dei c.d. *millennial farmers*, giovani under 35 impiegati nella filiera

agricola, spesso laureati e con grandi competenze in materia tecnologica, in grado di porsi in modo convincente anche sui mercati esteri.



Conclusioni

In conclusione, l'indagine è stata condotta su 95.107 società semplici, attive, regolarmente iscritte al Registro delle imprese.

Emerge una tendenza alla diffusione dello strumento sull'intero territorio nazionale, con prevalenza per le regioni settentrionali.

Nell'ultimo ventennio l'attività prevalente esercitata dalla società semplice è quella agricola (68%), cresciuta in epoca recente anche grazie al fenomeno dei c.d. *millennial farmers*; in Piemonte e Liguria rimane preponderante l'esercizio dell'attività immobiliare.

Ulteriore elemento di attenzione è la crescita delle società destinate alla gestione di patrimoni e partecipazioni, principalmente nelle grandi città (Torino, Milano, Genova).

La società semplice è uno strumento molto duttile ma richiede una particolare attenzione in termini civilistici, fiscali e di governance: competenze che possono consentire interessanti opportunità di specializzazione.



Ringraziamenti

La Fondazione Centro Studi UNGDCEC rivolge un sentito ringraziamento al dott. Luca Giampiero Salvetti dell'UGDCEC di Bergamo per la collaborazione prestata nell'elaborazione dei dati.